

CONVENZIONE

L'anno 2020, il giorno XX del mese di XXXXX

TRA

Il Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni Culturali dell'Università degli Studi di Cagliari, CF 80019600925, P. IVA 00443370929 con sede legale a Cagliari in via Is Mirrionis 1, rappresentato dal Direttore *pro tempore* Prof. Ignazio Efisio Putzu, domiciliato per la carica in Cagliari, via Is Mirrionis 1

e

l'Istituto Storico Italiano per l'Età Moderna e Contemporanea, CF 03524191008 con sede legale in Roma, via Michelangelo Caetani 32 - 00186, rappresentato dal Commissario Straordinario prof. Marcello Verga, di seguito indicato come ISTSTOR, insieme indicati come le Parti,

VISTO

il quadro normativo nazionale ed europeo in merito alla digitalizzazione del patrimonio culturale, ed in particolare:

- il Decreto-Legge n.91/2013 "Valore Cultura";
- il Decreto Ministeriale n.37 del 23 gennaio 2017 "Servizio per la digitalizzazione del patrimonio culturale";
- la Legge 145/2018, art.1, comma 611, sull'autorizzazione di spesa del MIBAC per la digitalizzazione del patrimonio culturale;
- la Raccomandazione della Commissione Europea del 27 ottobre 2011 sulla digitalizzazione e l'accessibilità online del materiale culturale;
- le conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea del 21 maggio 2014 sul "Patrimonio culturale come risorsa strategica per un'Europa sostenibile;

• la Decisione (UE) 2017/864 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 maggio 2017, relativa a un Anno europeo del patrimonio culturale (2018);

• l'Action Plan "Digital4Culture" elaborato dalla Commissione Europea nell'ambito della "Nuova Agenda Europea per la Cultura" il 22 maggio 2018;

• la Dichiarazione di cooperazione sulla digitalizzazione avanzata del patrimonio culturale, siglata a Bruxelles da 26 Stati Membri il 9 aprile 2019;

CONSIDERATO

• il focus dell'Unione Europea e del Governo italiano in materia di digitalizzazione del patrimonio culturale;

• l'impegno profuso dall'Università di Cagliari nella promozione e diffusione delle tecnologie digitali applicate alle scienze umane, in particolare dal Laboratorio di Umanistica Digitale;

• l'ISTSTOR ha partecipato attivamente ai lavori del Comitato Nazionale per la ricorrenza del quinto centenario della Riforma Protestante, istituito con D.M. n.513 del 15/11/2016;

• l'ISTSTOR è partner di "ReIRes", progetto europeo del programma Horizon 2020 per la creazione di un'infrastruttura digitale europea sugli studi religiosi;

• presso l'ISTSTOR è conservato un patrimonio di circa 30.000 schede onomastiche relative ai tribunali dell'Inquisizione tra il XV e il XVII secolo;

• il Comitato Nazionale per la ricorrenza del quinto centenario della Riforma Protestante ha stanziato dei fondi per l'elaborazione di un

prototipo di digitalizzazione del patrimonio di schede onomastiche sopra citato;

TENUTO CONTO CHE

- la digitalizzazione del patrimonio culturale costituisce un importante strumento di diffusione e conservazione del patrimonio stesso;

- la crescente importanza del digitale nel campo della conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e delle scienze umane vede l'Italia in una posizione di assoluto rilievo per quanto attiene alla ricerca e all'innovazione con significative eccellenze in numerosi settori afferenti a questo dominio;

- la digitalizzazione è un'opportunità ripensamento dei management models capaci di incidere sulla valorizzazione, sull'effettiva comunicazione e fruizione della storia, dell'arte e del patrimonio culturale;

- la cooperazione tra poli universitari ed istituti di cultura è indispensabile al fine di acquisire il complesso delle competenze necessarie ai progetti di digitalizzazione del patrimonio culturale;

PREMESSO CHE

le Parti

- hanno, tra i compiti istituzionali, lo studio e la valorizzazione del patrimonio culturale italiano ed europeo, e a tal fine promuovono e coordinano gruppi di studio, organizzano conferenze e incontri scientifici, pubblicano studi e ricerche;

- possiedono i requisiti scientifici, strutturali e organizzativi necessari per progettare e gestire attività di diffusione e conservazione del patrimonio culturale attraverso le tecnologie digitali;

• offrono la propria disponibilità a collaborare alla realizzazione di attività legate alla digitalizzazione dei beni culturali;

• permettono la condivisione di risorse ed attività on line mediante lo scambio, il perfezionamento, la produzione di materiale multimediale di rete, nel rispetto della proprietà intellettuale delle produzioni in condivisione;

• promuovono la progettazione e l'organizzazione di attività legate alla digitalizzazione del patrimonio culturale, anche a mezzo di convenzione con università, centri di ricerca e istituzioni che perseguono tale obiettivo;

• collaborano con università, centri di ricerca e istituzioni culturali anche al fine di operare una riflessione comune sull'umanistica digitale applicata alle scienze umane ed al patrimonio culturale;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto e finalità

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione che ha per oggetto la collaborazione tra le Parti, nel rispetto dei propri ruoli istituzionali, nei seguenti ambiti:

a) studi e ricerche;

b) digitalizzazione del patrimonio culturale custodito presso l'ISTSTOR;

Articolo 2 - Obblighi delle parti

Ciascuna Parte, nel rispetto dei rispettivi ruoli istituzionali e in esecuzione del presente accordo, si impegna a collaborare per l'ideazione e la promozione di attività finalizzate al conseguimento, nell'area delle discipline letterarie e storiche e nell'ambito delle attività del Laboratorio per

l'Umanistica Digitale DH.UNICA.IT dell'Università di Cagliari, della valorizzazione del patrimonio archivistico e documentale custodito dall'ISTSTOR, attraverso azioni di digitalizzazione, metadatazione, descrizione archivistica e geolocalizzazione.

La collaborazione sarà inoltre diretta a:

a) selezionare i contenuti e individuare i materiali idonei alla digitalizzazione;

b) riflettere sugli obiettivi generali e specifici della digitalizzazione del patrimonio culturale;

c) progettare modelli e implementare prototipi di digitalizzazione del patrimonio culturale;

d) attivare collaborazioni con accademici, dottorandi e studenti finalizzate allo sviluppo delle attività oggetto della convenzione;

e) fornire supporto a istituzioni culturali in ambito di digitalizzazione, metadatazione e narrazione storica digitale;

f) promuovere percorsi di ricerca e sviluppo integrati tra università e istituzioni culturali;

g) promuovere la consapevolezza del valore dell'umanistica digitale in relazione ai mutamenti prodotti dalla rivoluzione digitale e dalla globalizzazione;

Le parti, ciascuna per le rispettive competenze, mettono a disposizione, per le finalità esposte il personale tecnico, scientifico e amministrativo, sotto la direzione del prof. Marcello Verga per l'ISTSTOR e del Prof. Giampaolo Salice per il Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni Culturali dell'Università degli Studi di Cagliari.

Articolo 3 - Durata

Il presente Protocollo ha la durata di 3 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato mediante accordo scritto tra le Parti entro tre mesi dalla scadenza.

Le Parti potranno recedere dal e/o risolvere il Protocollo in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviarsi all'altra Parte, con avviso di ricevimento, con anticipo di almeno tre mesi. Resta inteso l'obbligo di portare a termine le attività già avviate e concordate nell'ambito del presente Protocollo.

Articolo 4 - Risorse

Per il conseguimento delle finalità e il raggiungimento degli obiettivi del presente Protocollo le Parti renderanno disponibili le proprie risorse strutturali e di personale necessarie alla realizzazione dei progetti esecutivi.

Articolo 5 - Oneri finanziari

Il presente Protocollo non prevede oneri finanziari a carico delle Parti. Nel caso di finanziamenti esterni, le Parti potranno concordare una ripartizione.

Articolo 6 - Oneri fiscali

La presente convenzione, redatta esclusivamente nella forma di documento informatico, è soggetta all'imposta di bollo ai sensi del DPR n. 642/1972 e ss.mm.ii. L'imposta di bollo sarà pertanto assolta in modo virtuale dall'Università degli Studi di Cagliari, ai sensi l'art. 15 del citato DPR 642/1972, come da autorizzazione prot. n. 71777 del 11/05/2011, rilasciata dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Cagliari - Ufficio

Territoriale di Cagliari 1.

Articolo 7 - Tutela della riservatezza

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili alla presente Convenzione in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e dal D.lgs. 30.06.2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), come modificato dal D.lgs. 10.08.2018, n. 101.

Articolo 8 - Foro competente

Le Parti si impegnano a risolvere in via amichevole qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente Protocollo. In caso di mancato accordo, la competenza sarà del Foro di Roma.

Università degli Studi di Cagliari

Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni culturali

Il Direttore

Prof. Ignazio Efisio Putzu

Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea

Il Commissario Straordinario

Prof. Marcello Verga